

20. Protocollo di intesa per la costituzione della “Rete Interuniversitaria delle Aree interne del Sud” (RISE)

delibera istruita dall'Uff. Amm.vo - Sig.ra Mangano

Il Direttore porta all'attenzione dell'Assemblea la richiesta pervenuta dal prof. Biagio Pecorino, in merito alla stipula di un Protocollo di intesa per l'adesione alla “Rete Interuniversitaria Aree Interne del Sud” (RISE), alla quale stanno partecipando diversi Atenei del Sud Italia.

La Rete Interuniversitaria delle Aree Interne del Sud (**R**esearch **I**nter-network for **S**outhern **E**ssential-service-remote areas, di seguito “RISE”) si configura come alleanza universitaria orientata a rafforzare la cooperazione accademica a vantaggio dello sviluppo dei territori, valorizzando il ruolo strategico delle Università nell'affrontare le sfide delle aree interne e nel promuovere processi di sviluppo trasformativo, innovativi e integrati. RISE intende costituire una rete stabile di ricerca, innovazione, trasferimento di competenze e impatto sociale, capace di accompagnare istituzioni, enti locali, imprese e comunità nella costruzione di percorsi condivisi di crescita, coesione sociale e sviluppo inclusivo; RISE nella qualità di infrastruttura di cooperazione scientifica e istituzionale, orientata a sostenere processi di rafforzamento della capacità amministrativa e di miglioramento dell'efficacia delle politiche territoriali, attiverà un laboratorio interuniversitario permanente per l'innovazione territoriale e i dati pubblici, denominato “RISE | Data & Policy Lab”, per attività di ricerca applicata, alta formazione, sperimentazione territoriale, capacity building e supporto tecnico-metodologico; le Università aderenti, in ragione delle rispettive competenze scientifiche e istituzionali, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo di interlocuzione con le Regioni di riferimento, promuovendo percorsi di confronto, apprendimento istituzionale e supporto tecnico-scientifico sui fabbisogni dei piccoli Comuni delle aree interne, in forma coordinata nell'ambito della RISE.

LA RISE persegue le seguenti finalità:

- a) supportare i territori delle aree interne e, in particolare, i piccoli Comuni, nel rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, nella programmazione e progettazione di interventi di sviluppo locale, nonché nel miglioramento dell'efficacia attuativa delle politiche place-based, con specifico riferimento alla capacità di accesso, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse afferenti ai Fondi per la Coesione, nonché agli altri strumenti nazionali ed europei pertinenti;
- b) promuovere il trasferimento di conoscenze, la ricerca applicata, l'alta formazione e la capacity building,
- c) favorire il coordinamento tecnico-scientifico tra Università, Regioni, Enti locali e altri attori istituzionali e territoriali interessati, mettendo a disposizione dei soggetti pubblici competenti analisi, evidenze e strumenti di supporto utili alla definizione e all'attuazione di interventi maggiormente coerenti con i fabbisogni territoriali;
- d) promuovere la realizzazione del *Data & Policy Lab*, quale struttura stabile della Rete, per attività di ricerca applicata, sperimentazione territoriale, formazione e supporto tecnico-metodologico, finalizzata a produrre evidenze e strumenti operativi utili al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dei piccoli Comuni delle aree interne.

Le Parti si impegnano a:

- a) promuovere, mediante separata convenzione tra gli Atenei aderenti e nel rispetto dei rispettivi ordinamenti, la costituzione del “RISE | Data & Policy Lab” permanente, definendone l'assetto organizzativo, scientifico e operativo, al fine di incrementare le capacità di accesso, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse pubbliche destinate allo sviluppo territoriale, con particolare riferimento ai Fondi per la Coesione e alle altre misure con impatto sulle aree interne, promuovendo un utilizzo efficace e orientato allo sviluppo locale sostenibile;
- b) promuovere la formazione e lo sviluppo di competenze specialistiche, con particolare riferimento alla pianificazione strategica, alla gestione dei programmi e dei progetti complessi, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi, anche mediante percorsi modulari rivolti alla PA locale;
- c) promuovere l'utilizzo di strumenti di analisi dei dati e comunicazione digitale istituzionale, finalizzati a migliorare la trasparenza, l'efficacia comunicativa e l'orientamento data-driven delle politiche pubbliche locali;
- d) favorire processi di confronto, co-progettazione e apprendimento istituzionale con il coinvolgimento delle Regioni, degli Enti locali e degli altri attori istituzionali e socioeconomici interessati, al fine di migliorare la coerenza e la qualità attuativa delle politiche territoriali;

e) contribuire, nei limiti delle rispettive competenze e secondo modalità definite in eventuali atti attuativi, ai processi di programmazione territoriale e di definizione e/o aggiornamento delle strategie d'area e dei relativi interventi, anche attraverso analisi dei fabbisogni, valutazioni di fattibilità attuativa e strumenti di follow-up;

f) organizzare con cadenza biennale un Summit delle Aree Interne, quale conferenza programmatica della RISE, finalizzata, nella sua prima edizione, alla produzione di un Documento programmatico e di indirizzo e di un "Patto per le Aree Interne", quale cornice di cooperazione tra Università, Istituzioni e Territori, anche nella prospettiva di un nuovo patto sociale, educativo e culturale, volto a rigenerare coesione sociale e sviluppo inclusivo nelle aree interne.

Le Parti si impegnano a collaborare attraverso i propri docenti e ricercatori nello sviluppo di studi, ricerche, attività formative e iniziative coerenti con le finalità del presente Protocollo.

Il presente Protocollo non comporta alcun obbligo di finanziamento né impegni economici o strumentali a carico delle Parti. Le eventuali attività operative connesse al funzionamento del Data & Policy Lab, e alle ulteriori iniziative comuni della RISE, potranno essere disciplinate mediante specifici atti attuativi, convenzioni interuniversitarie e accordi di collaborazione istituzionale, nei quali saranno definiti i relativi profili di governance, responsabilità, risorse, tempi, risultati attesi e modalità di rendicontazione.

Ciascuna delle Parti designa un Referente per il presente Protocollo d'Intesa:

- Università degli Studi del Sannio, Prof.ssa Concetta Nazzaro, PEC: amministrazione@cert.unisannio.it, Email: cnazzaro@unisannio.it;
- Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, Prof. Riccardo Palumbo, PEC: ateneo@pec.unich.it, Email: riccardo.palumbo@unich.it;
- Università degli Studi del Molise, Prof. Giuliano Resce, PEC: amministrazione@cert.unimol.it, Email: giuliano.resce@unimol.it;
- Università degli Studi di Foggia, Prof. Piermichele La Sala, PEC: protocollo@cert.unifg.it, Email: piermichele.lasala@unifg.it;
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Prof.ssa Giovanna Battipaglia, PEC: protocollo@pec.unicampania.it, Email: giovanna.battipaglia@unicampania.it;
- Università degli Studi di Salerno, Prof.ssa Enrica De Falco, PEC: ammicent@pec.unisa.it, Email: edefalco@unisa.it;
- Università degli Studi della Basilicata, PEC: Prof. Giovanni Quaranta, Email: giovanni.quaranta@unibas.it;
- Università della Calabria, Prof.ssa Rosanna Nisticò, PEC: amministrazione@pec.unical.it, Email: rosanna.nistico@unical.it;
- Università degli Studi di Catania, Prof. Biagio Pecorino, PEC: protocollo@pec.unict.it, Email: pecorino@unict.it;
- Università degli Studi di Sassari, Prof. Pietro Pulina, PEC: protocollo@pec.uniss.it, Email: ppulina@uniss.it

I Referenti costituiscono il Comitato Scientifico della Rete, con funzioni di indirizzo scientifico e di coordinamento delle attività previste dal presente Protocollo e dai relativi atti attuativi.

Il presente Protocollo individua quale Ateneo capofila l'Università degli Studi del Sannio e designa quale Coordinatore della Rete la Prof.ssa Concetta Nazzaro.

L'Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione digitale da parte dell'ultima Parte per un periodo di (5) anni ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti.

Il Direttore chiede al Consiglio di deliberare.

Il Consiglio,